



COMUNE DI FORMIA
Provincia di Latina
IL SEGRETARIO GENERALE
(Responsabile della Prevenzione della
Corruzione)

Prot. n. _____

Formia li,

Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto
Agli Assessori Comunali
SEDE

Oggetto: Proposte di aggiornamento del codice di comportamento.

Con DPR m. 62/2013 veniva approvato il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'art. 1 co.2 del suddetto Regolamento prevede che le situazioni ivi contenute sono integrate e specificate dai Codici di Comportamento adottati dalle singole amministrazioni.-

L'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 320 del 17/12/2013 ha approvato il proprio codice di comportamento integrativo.

Tale codice contiene espressioni che hanno generato problemi applicativi per cui, l'adozione del nuovo PTPC 2019/2021, può essere occasione per una modifica o integrazione dello stesso.

Il sottoscritto ritiene che si possa procedere anche alla approvazione di un nuovo codice di comportamento, e, a tal fine **si propone l'aggiunta delle seguenti fattispecie applicative:**

1. **all'articolo 3**, che riguarda i **principi generali**, ai fini della corretta applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 35-bis del decreto legislativo 165/2001, si potrebbe aggiungere questo comma: **Il dipendente è tenuto a informare tempestivamente l'Amministrazione se, nei suoi confronti sia stata attivata l'azione penale, soprattutto con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione. In tale circostanza, il segretario/dirigente..., in relazione alle circostanze, valuterà quali azioni proporre al Sindaco o intraprendere direttamente, in ordine a eventuali decisioni relative a possibili incompatibilità o all'esigenza di procedere alla rotazione e spostamento in altro ufficio;**
2. **Nell'articolo 5** del codice, che prevede **l'obbligo di informare in caso di partecipazione ad associazioni** che possano generare interferenze, aggiungerei questo comma: **In ogni**

caso, il dipendente, deve astenersi dall'adesione e dalla partecipazione ad associazioni od organizzazioni se ciò potrebbe comportare conflitto di interessi o configurare una possibile interferenza nelle decisioni dell'ufficio di appartenenza o determinare un danno all'immagine dell'ente.

3. Nell'articolo 7, che riguarda il **conflitto di interessi**, invertendo la struttura dell'articolo, introdurrei la previsione che la situazione di eventuale conflitto non generi automaticamente l'astensione, ma l'obbligo di comunicazione al responsabile del servizio o al responsabile della prevenzione, ai fini della valutazione della eventuale astensione e della conseguente assegnazione della pratica ad altro soggetto. Tutto ciò, avendo cura del rispetto del principio della continuità amministrativa. Aggiungerei questo comma: **Resta fermo il principio della continuità dell'azione amministrativa e l'esigenza che la decisione sull'astensione sia valutata in ragione dell'eventuale pregiudizio che potrebbe arrecarsi all'Amministrazione o all'interesse dei cittadini in caso di inerzia. In ogni caso non potrà giustificarsi il ricorso all'astensione laddove si tratti di un'attività di tipo accertativi, sanzionatorio o impositivo, nè quando riguardo azioni che siano regolate da norme procedurali e non prevedano alcuna discrezionalità, sia nella scelta delle modalità, sia nella scelta dei tempi;**
4. Nell'articolo 8, che riguarda **la prevenzione della corruzione**, aggiungerei questo comma: **Nel rispetto della prescrizione dell'art. 1, comma 14 della legge 190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano di prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare. Conseguentemente, ogni dipendente è tenuto ad assicurarne il rispetto, fornendo la necessaria collaborazione ai fini della valutazione della sostenibilità delle prescrizioni contenute nel Piano;**
5. Nell'articolo 9, che riguarda **la trasparenza**, aggiungerei questo comma: **Nel rispetto della prescrizione contenuta nell'art. 45, comma 4 del decreto legislativo 33/2013, il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare. Conseguentemente, ogni dipendente è tenuto a collaborare con l'amministrazione per assicurare il pieno rispetto delle disposizioni relative alla trasparenza amministrativa;**
6. Nell'articolo 10, che riguarda **il comportamento nei rapporti privati**, aggiungerei questo comma: **Il dipendente è tenuto a mantenere un profilo rispettoso, sia delle delle pubbliche istituzioni, compresa l'Amministrazione del Comune di Formia, anche in occasione di manifestazioni pubbliche, raduni, incontri, oltre che nell'uso di strumenti di comunicazione e social network, astenendosi da affermazioni che risultino caluniose o che possano comunque compromettere il rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni;**
7. Nell'articolo 11, che riguarda **il comportamento in servizio**, aggiungerei questo comma: **Nei rapporti con i propri colleghi, con i superiori e con gli amministratori, il dipendente deve manifestare la massima collaborazione e il rispetto dovuto, sia al luogo, sia al ruolo rivestito. In ogni caso, il dipendente deve astenersi da giudizi che possano risultare offensivi e da atteggiamenti che possano compromettere il sereno clima di collaborazione necessario al corretto funzionamento dell'Amministrazione.**

Quanto sopra indicato e specificato si rimane in attesa di specifici indirizzi operativi.

Si dispone la pubblicazione della presente Direttiva in Amministrazione Trasparenza sottosezione "Altri contenuti prevenzione della corruzione", Voce "Direttive e Circolari del Segretario Generale".



Alessandro Izzi
IL SEGRETARIO GENERALE
(Responsabile della Prevenzione della Corruzione)
Avv. Alessandro Izzi